



Foto: L'alba all'Orenknott © Klaus Bliem

MANIFESTO

per maggiore rispetto dello spazio alpino

Lo spazio alpino ha un enorme valore

Molte persone vivono e lavorano nelle regioni di montagna dei paesi alpini. Allo stesso tempo, milioni di persone in cerca di svago visitano ogni anno la regione alpina al fine di distendersi e rigenerarsi per la vita quotidiana. Assieme ad alcune delle ultime aree naturali non urbanizzate del continente, questo eccezionale paesaggio culturale, di piccola scala, modellato dal lavoro dell'uomo nel corso dei secoli, forma in Europa un patrimonio centrale dell'umanità ed è la base vitale per la popolazione che ci vive, che merita il rispetto di tutti noi.

L'urbanizzazione della regione alpina è completata

Le Alpi sono la catena montuosa più densamente urbanizzata al mondo, con strade, impianti di risalita, sentieri escursionistici, rifugi, infrastrutture turistiche, agricole e altre. Certamente è stato questo sviluppo che in passato ha reso la regione alpina uno spazio vitale con un'alta qualità di vita.

Da alcuni anni però è stato chiaramente raggiunto il limite: lo sviluppo sta diventando sovrasviluppo. E la richiesta di grandi eventi (sportivi) sta contribuendo ad aumentare la pressione sulla regione alpina. Ogni nuovo intervento non solo diminuisce il valore dello spazio alpino come paesaggio culturale e naturale, ma anche come risorsa economica. Nuova urbanizzazione danneggia il paesaggio, mette in pericolo la biodiversità, rende lo spazio alpino meno attraente per i visitatori e soprattutto riduce la qualità di vita degli abitanti.

L'obiettivo deve essere quello di ottimizzare l'infrastruttura esistente in tutti i settori. Questo include naturalmente il miglioramento della qualità economica ed estetica nonché l'ottimizzazione in termini di conservazione delle risorse, sostenibilità e protezione del clima.

La prima domanda da porsi non deve essere "come", ma "SE è da fare".

Ne deriva la domanda fondamentale che deve essere sempre posta per prima in caso di progetti di rinnovo e ristrutturazione di infrastrutture alpine: “questa infrastruttura è ancora necessaria e sostenibile?” Se a questa domanda non si può rispondere con un inequivocabile sì, allora ne consegue lo smantellamento dell'infrastruttura.

Soprattutto in vista del cambiamento climatico e del conseguente necessario adeguamento dei sistemi di mobilità, è ora indispensabile una massiccia riduzione del trasporto individuale motorizzato.

La regione alpina non è solo una meta desiderata, ma anche e soprattutto una fonte di vita - e tale dovrebbe rimanere.

Le Alpi sono un luogo amato e desiderato - sia come spazio vitale che come area ricreativa. Il paesaggio naturale e culturale della regione alpina ha un valore enorme per la società. Per assicurare questa risorsa a lungo termine, è necessaria una sostanziale svolta di pensiero riguardo alle infrastrutture nella regione alpina.

Le organizzazioni sottoscrittrici chiedono di conseguenza l'applicazione sistematica dei mezzi legislativi esistenti per la protezione del paesaggio e dell'ambiente e l'attuazione di misure concrete per la conservazione e lo sviluppo sostenibile dei paesaggi della regione alpina, di estremo valore sociale e ambientale.

